

nell'esercizio finanziario 2004 la spesa impegnata è stata pari a 4,451 milioni di euro, è stato comunque realizzato un risparmio del 38% rispetto al predetto esercizio. Il superamento del limite imposto dalla norma soprarichiamata è totalmente dovuto alle attività di diffusione, valorizzazione e divulgazione scientifica espletate per la realizzazione di progetti oggetto di rendicontazione, finanziati da soggetti esterni all'Ente. Il mancato sostenimento della spesa farebbe venir meno la predetta realizzazione. Peraltro, si osserva che le attività in argomento sono tra le finalità dell'Ente previste dal Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, recante "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

- la spesa impegnata nel 2007 (euro 850 mila) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture è risultata superiore al limite prescritto dall'articolo 1, comma 11, della legge n. 266/2005 e successive modificazioni (50% della spesa sostenuta nell'anno 2004). Considerato che nell'esercizio finanziario 2004 la spesa sostenuta è stata pari a 1,184 milioni di euro, è stato comunque realizzato un risparmio del 28% rispetto al predetto esercizio. Anche in questo caso valgono le stesse considerazioni svolte al punto precedente in ordine alla realizzazione di progetti di ricerca oggetto di rendicontazione, finanziati da soggetti terzi all'Ente. Inoltre, si osserva che i mezzi di trasporto utilizzati dalle strutture dell'Ente sono correlati all'espletamento di funzioni strettamente connesse con le attività di ricerca e non assimilabili nel loro utilizzo per esempio, alle auto di servizio ministeriali. Solo la sede centrale dell'Ente che ospita gli Organi di governo e di direzione, ha in uso quattro autovetture di servizio e la spesa sostenuta per le medesime ha pressoché rispettato il limite imposto dalla norma <sup>15</sup>;
- le decurtazioni prescritte dall'art. 1, commi 58, 59 e 63 della legge 266/2005 sono state effettuate e nel 2006 è stato relazionato<sup>16</sup> al MEF come prescritto dal comma 61, dall'art. 1 soprarichiamato. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007, l'importo complessivamente accantonato da far affluire al Fondo nazionale per le politiche sociali è pari ad euro 97.934,56. In ordine al contenimento della spesa per commissioni comitati ed altri organismi di cui all'art. 29 del decreto legge n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006, si fa presente che al di fuori degli organi previsti dal Decreto legislativo 127/2003 recante "Riordino del CNR", oggetto delle decurtazioni soprarichiamate, l'Ente non ha altri organi collegiali o monocratici;
- le spese impegnate nel 2007 per manutenzione ordinaria e straordinaria<sup>17</sup> degli immobili utilizzati sono inferiori rispettivamente all'1% ed all'1,5%

<sup>15</sup> La spesa sostenuta nel 2004 è stata pari a 63.293,73 euro mentre nel 2007 è stata pari a 37.079,20 euro.

<sup>16</sup> Nota CNR prot. 0081941 del 24/11/2006, inviata per conoscenza anche al Collegio dei Revisori dei Conti.

<sup>17</sup> Sono stati assunti impegni come segue:

euro 2.352.250,52	per manutenzione ordinaria immobili in locazione
euro 4.638.928,83	per manutenzione ordinaria immobili in proprietà
euro 5.655.993,00	per manutenzione straordinaria immobili in proprietà

del valore degli immobili<sup>18</sup>. Pertanto il CNR non deve procedere ad alcun versamento all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30/6/2008 (articolo 2, comma 623, della legge n. 244/2007). Per quanto riguarda gli stanziamenti 2008, gli stessi sono contenuti nei limiti imposti dalla norma.

Su altre disposizioni legislative non direttamente correlate alla gestione finanziaria verrà riferito nella relazione di gestione e di verifica dei risultati gestionali ed economici del Direttore Generale.

## 1.2 La gestione in conto residui

La gestione nel corso dell'esercizio finanziario 2007 dei **residui attivi** pregressi presenta al 31/12/2007, le seguenti risultanze:

• residui attivi all'1/1/2007:	343.135.265,89
• cancellati:	-8.394.592,81
• riscossi:	<u>-219.749.661,34</u>
• <b>totale al 31/12/2007 delle partite attive provenienti dalla gestione dei residui</b>	<u><b>114.991.011,74</b></u>

L'allegato 3 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui attivi degli esercizi precedenti.

In ordine agli importi cancellati si evidenzia che:

- euro 7.508.724,90 sono relativi ad alcune partite attive residue dell'Istituto di Fisiologia Clinica ora di competenza della "Fondazione CNR/Regione Toscana Gabriele Monasterio per la Ricerca Medica e di Sanità Pubblica" che ha iniziato la propria attività il 1° novembre 2007 divenendo titolare delle attività sanitarie specialistiche precedentemente svolte dal predetto Istituto CNR come "CREAS IFC – CNR";
- euro 774.685,35 sono relativi alle partite attive residue del Programma nazionale "G.N. difesa rischi chimici industriali ed ecologici" che ha chiuso la propria attività.

I predetti importi sono bilanciati da analoga operazione effettuata per le partite passive.

Le motivazioni delle restanti cancellazioni effettuate, pari a 111.182,56, sono le seguenti:

- i costi per l'esperimento di atti diretti ad ottenere la riscossione dei crediti superano l'importo da recuperare;
- insussistenza di crediti residuali risultanti dalla differenza tra corrispettivi od entrate ad altro titolo, fissati in valuta ed accertati in bilancio in base ad un

<sup>18</sup> stimati come segue: euro 277,414 milioni gli immobili in locazione; euro 874 milioni gli immobili in proprietà.

- cambio presunto, ed il minore importo riscosso, per effetto di oscillazioni intervenute nel cambio della divisa;
- c) insussistenza di quote residuali di crediti in relazione alle minori somme incassate per arrotondamenti d'importo, per spese e commissioni bancarie, per spese postali, per imposte di bollo o di registro addebitate da Amministrazioni dello Stato sugli importi trasferiti all'Ente;
- d) insussistenza dei crediti per quote residuali di corrispettivi esigibili in base a resa di conto e rendicontati per importi inferiori, con recupero in parte spese dell'importo non utilizzato.

Conclusivamente, sono stati riaccertati all'1/1/2008 residui attivi per euro 114.991.011,74 riferiti agli anni dal 2001 al 2006, in quanto ritenuti tuttora esigibili.

I complessivi residui attivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 281.898.945,75), ammontano ad euro 396.889.957,49 (+16% rispetto al 2006), come di seguito ripartiti e confrontati con i due esercizi finanziari precedenti.

	Residui attivi			
	2005	2006	2007	variazioni rispetto al 2006
- finanziamento ordinario del MUR .....	168.784.711,70	102.108.544,00	161.861.700,00	+ 59.753.156,00
- finanziamenti da parte dei Ministeri .....	44.850.939,39	41.847.478,76	55.261.614,55	+ 13.414.135,79
- finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di Organismi internazionali .....	11.422.731,90	14.618.670,20	13.039.275,23	- 1.579.394,97
- finanziamenti da parte delle Regioni e degli Enti locali .....	15.664.082,15	17.967.717,54	30.047.944,87	+ 12.080.227,33
- finanziamenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato .....	19.841.737,26	23.227.961,51	20.417.434,48	- 2.810.527,03
- entrate derivanti dalla vendita di prodotti e da prestazione di servizi .....	105.781.406,39	108.470.266,82	83.409.774,93	- 25.060.491,89
- redditi e proventi patrimoniali .....	288.754,91	549.286,42	483.195,80	- 66.090,62
- altre entrate .....	7.011.857,34	3.331.597,74	2.731.344,60	- 600.253,14
- entrate per la alienazione di beni patrimoniali .....	29.000.000,00	29.023.000,00	27.800.000,00	- 1.223.000,00
- entrate per partite di giro .....	5.798.631,87	1.990.742,90	1.837.673,03	- 153.069,87
<b>Totale residui attivi .....</b>	<b>408.444.852,91</b>	<b>343.135.265,89</b>	<b>396.889.957,49</b>	<b>+ 53.754.691,60</b>

Le poste singole di maggior rilievo sono da riferire a parte del contributo di funzionamento MUR 2007 erogato solo in corso esercizio 2008 ed all'importo di 27,8 milioni di euro relativi alla vendita della Azienda agricola di Scandicci per complessivi 29 milioni di euro.

Il predetto importo è stato incassato per euro 1,2 milioni a fine esercizio 2007 e per 27,8 milioni il 25/1/2008<sup>19</sup>.

La gestione dei **residui passivi** al 31/12/2007 presenta le seguenti risultanze:

• residui passivi all'1/1/2007:	465.111.776,28
• cancellati:	-15.385.799,76
• pagati:	<u>-318.059.415,91</u>
• <b>totale partite passive al 31/12/2007 provenienti dalla gestione dei residui</b>	<u><b>131.666.560,91</b></u>

Le motivazioni delle cancellazioni effettuate sono le seguenti:

- euro 8.283.410,25 per quanto già rappresentato in merito a residui attivi dell'Istituto di Fisiologia Clinica e del Gruppo Nazionale difesa rischi chimici industriali ed ecologici;
- euro 7.102.389,51 per motivazioni speculari a quanto già illustrato per i residui attivi al precedente punto d) nonché ad economie realizzate su contratti conclusi.

L'allegato 3 al conto del bilancio fornisce la situazione dei residui passivi degli esercizi precedenti relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006.

I complessivi residui passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (euro 318.935.159,43), ammontano ad euro 450.601.720,04 (-3% rispetto al 2006), come di seguito ripartiti e confrontati con i due esercizi finanziari precedenti.

---

<sup>19</sup> Per quanto riguarda l'immobile in proprietà sito in Firenze – Via Panciatichi n. 64, la vendita, prevista nel 2004 e successivamente nel 2005, non è stata mai realizzata, come risulta dai consuntivi dell'Ente. Pertanto, non vi è alcuna scrittura nella contabilità del CNR. Si ricorda, in proposito, che nel 2006 l'edificio è stato occupato, mentre era in corso la predisposizione degli atti per procedere alla stipula, a seguito di aggiudicazione, del contratto di vendita. L'Ente presentò denuncia alla procura della Repubblica di Firenze. Nel mese di giugno 2008 l'immobile è stato liberato dagli occupanti e si sta procedendo per metterlo in sicurezza.

	Residui passivi			
	2005	2006	2007	Variazioni rispetto al 2006
- spese per gli organi dell'Ente .....	845.811,92	1.143.423,51	1.608.522,22	+ 465.098,71
- spese per il personale .....	84.024.325,72	57.216.102,53	93.507.212,82	+ 36.291.110,29
- beni di consumo e servizi .....	81.626.026,07	72.258.542,56	84.793.271,16	+ 12.534.728,60
- beni, servizi, e prestazioni tecnico- scientifici .....	128.160.195,17	144.924.809,57	136.764.267,57	- 8.160.542,00
- dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca .....	28.101.508,15	28.841.122,97	27.642.383,49	- 1.198.739,48
- oneri tributari.....	3.922.342,53	3.035.571,98	5.187.094,94	+ 2.151.522,96
- oneri finanziari .....	21.301,18	118.661,26	42.865,00	- 75.796,26
Totale residui spese correnti .....	326.701.510,74	307.538.234,38	349.545.617,20	+ 42.007.382,82
- opere immobiliari .....	12.591.493,71	16.489.432,92	9.062.698,75	- 7.426.734,17
- acquisizioni di beni di uso durevole .....	55.795.521,58	48.873.102,89	41.345.086,49	- 7.528.016,40
- partecipazioni .....	480.467,70	251.221,33	1.150.843,71	+ 899.622,38
- indennità di anzianità .....	13.581.930,48	35.799.738,61	2.358.837,12	- 33.440.901,49
- depositi definitivi .....	-	1.549,11	0	- 1.549,11
Totale residui di investimento .....	82.449.413,47	101.415.044,86	53.917.466,07	- 47.496.029,68
- rimborso mutui .....	59.698,78	59.621,86	74.400,97	+ 14.779,11
- partite di giro .....	46.706.824,97	56.098.875,18	47.064.235,80	- 9.034.639,38
<b>Totale residui passivi .....</b>	<b>455.917.447,96</b>	<b>465.111.776,28</b>	<b>450.601.720,04</b>	<b>- 14.508.507,13</b>

### 1.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione

La *situazione amministrativa* evidenzia quanto segue:

Fondo di cassa all'1/1/2007	Riscossioni +	Pagamenti -	Fondo di cassa al 31/12/2007
175.000.781,32	1.096.008.968,46	1.172.933.075,00	98.076.674,78

L'allegato 2 al conto del bilancio fornisce l'elenco di tutti i saldi di cassa dei conti CNR che sommano ad euro 98.076.674,78.

Di seguito è dimostrato il **risultato dell'esercizio**:

Fondo di cassa 31/12/2007	Residui attivi +	Residui passivi -	Avanzo di amministrazione
98.076.674,78	396.889.957,49	450.601.720,04	44.364.912,23

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2006.....		53.024.270,93
Entrate accertate per competenza.....	1.158.158.252,87	
Spese impegnate per competenza.....	1.173.808.818,52	
Disavanzo di competenza.....		-15.650.565,65
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	-8.394.592,81	
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	15.385.799,76	
Sbilancio nelle variazioni dei residui .....	+	<u>6.991.206,95</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2007 .....		<u>44.364.912,23</u>

La tabella che segue offre un'ulteriore rappresentazione dell'avanzo di amministrazione 2007, ripartito secondo specifiche finalità. Emerge che l'avanzo è, per massima parte, vincolato nel suo utilizzo o all'applicazione di norme regolamentari (Fondo rinnovi contrattuali) o alla realizzazione di attività già definite (nuova Intesa di programma per il Mezzogiorno CNR/MUR) e per l'81% già applicato al preventivo finanziario 2008.

<i>Descrizione</i>	<i>Avanzo accertato 2007</i>	<i>Importi già applicati al bilancio 2008</i>	<i>Maggior avanzo 2007 da applicare al bilancio 2008</i>
Ordinario	8.576.712,23	4.023.200,00	4.553.512,23
Fondo speciale per rinnovi contrattuali	16.082.300,00	16.082.300,00	-
Nuova Intesa di programma CNR/MUR	19.705.900,00	19.705.900,00	-
<b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2007</b>	<b>44.364.912,23</b>	<b>39.811.400,00</b>	<b>4.553.512,23</b>

## 2. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità agli articoli 46, 47, e 48 del regolamento dell'Ente e per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424, 2425, 2426 del Codice Civile, come prescritto dal predetto regolamento.

I documenti sono stati predisposti applicando i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, redatti in unità di euro, senza cifre decimali (art. 2423 c.c.), come raccomandato dal MEF con nota prot. n. 0047193 in data 28 aprile 2008, inerente al bilancio preventivo 2008 del CNR.

Le voci costituenti lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono presentate in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente, in quanto fra di loro coerenti ed omogenee salvo, eventualmente, quanto diversamente indicato nel presente documento.

Lo *Stato Patrimoniale* è strutturato secondo lo schema a sezioni contrapposte in modo da esporre la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Le *immobilizzazioni immateriali* sono costituite dai brevetti registrati dall'Ente ed iscritti in apposito registro. Il loro valore è determinato su indicazione del centro di responsabilità che ne ha promosso la registrazione e che, a tal fine, tiene conto delle spese sostenute per svolgere l'attività che li ha prodotti.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e sono soggette ad ammortamento.

In bilancio il valore dei cespiti risulta rettificato dell'importo dell'ammortamento effettuato, senza cioè, l'iscrizione di alcun fondo rettificativo nel passivo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Mobili e Arredi	12%
- Macchine e strumentazioni scientifiche	20%
- Automezzi	25%
- Navi e imbarcazioni minori	25%

I coefficienti adottati sono quelli previsti dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988 per "Altre attività".

I beni mobili degli Istituti CNR confluiti nell'INAF sono stati trasferiti al predetto Ente<sup>20</sup>. Per quanto riguarda i beni dell'ex Istituto CNR "Metrologia G. Colonnetti" confluito nell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, sono stati trasferiti al suddetto Ente nel 2008<sup>21</sup>.

Tra le immobilizzazioni materiali sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti; si tratta degli immobili in costruzione non ancora utilizzabili e, pertanto, non ancora soggetti al processo di ammortamento.

L'allegato 1 dello Stato patrimoniale fornisce l'elenco degli immobili del CNR ivi compresi quelli in costruzione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine.

Tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a consorzi e società; il valore attribuito corrisponde all'effettivo onere che l'Ente ha sostenuto per l'acquisizione delle quote consortili o societarie.

Tra i crediti a lungo termine, sono evidenziati gli investimenti in buoni fruttiferi postali per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS nonchè i fondi assicurativi accantonati per TFR. L'importo pari ad euro 80.271.334 è così composto:

<sup>20</sup> Accordo ex art.22 comma 3 del D.L.n.138/2003 tra INAF e CNR prot.0075018 dell'11/10/2007.

<sup>21</sup> Verbale di trasferimento dei beni mobili e delle attrezzature dell'ex Istituto CNR "Metrologia Gustavo Colonnetti" ora confluito all'INRIM prot. 0000586 del 7/02/2008.

- euro 78.547.328,00 Buoni Postali Fruttiferi
- euro 1.724.006,00 Assicurazione INFM

In particolare, l'acquisto di buoni avviene annualmente per un importo pari alla quota di TFR maturato dal predetto personale. Di contro, la loro riduzione è determinata dai disinvestimenti legati alla cessazione dal servizio del personale stesso. L'economista della Struttura amministrativa centrale cura la registrazione dei predetti movimenti in un apposito registro.

I Fondi assicurativi accantonati dall'INFM nel periodo antecedente l'accorpamento al CNR, sono in fase di liquidazione, al fine di omogeneizzare il TFR del personale confluito a quello dell'Ente.

Tra le voci dell'*attivo circolante*, richiedono alcune considerazioni i crediti e i fondi economici.

I crediti sono iscritti al valore nominale, infatti il valore coincide con l'importo dei documenti attivi registrati e non ancora riscossi.

La voce "fondi economici" comprende l'importo dei fondi chiusi dopo il 31/12/2007, quali risultano dal conto di bilancio dell'Ente.

Il *fondo rischi* indennità anzianità personale INPS, inserito nella situazione patrimoniale dell'Ente sin dall'esercizio 2001<sup>22</sup>, non ha subito variazioni nel 2007. Il fondo per rischi di crediti inesigibili inserito nel 2003 ed incrementato, nell'esercizio 2006, di 136.520,00 euro, pari al valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 dell'INOA, non ha subito variazione.

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* rappresenta il debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti per la parte di retribuzione la cui corresponsione è differita alla cessazione del rapporto di lavoro: i relativi dati sono forniti dalle posizioni dei singoli dipendenti annotate nella contabilità del personale. Le indennità maturate a tutto l'esercizio 2007 sono complessivamente valutate in 356.463.745,00 euro, di cui 78.547.328,00 euro relativi al personale iscritto INPS, pari alla sopra richiamata voce delle immobilizzazioni finanziarie inerente ai Buoni fruttiferi postali ed euro 277.916.417,00 relativi al personale iscritto INPDAP ex gestione CPDL o CPS comprensivi degli accantonamenti per il personale degli Enti accorpati.

La quota più rilevante dei *debiti* è rappresentata dai debiti di funzionamento, il cui importo corrisponde a quello risultante dai documenti passivi registrati e non ancora pagati nell'esercizio.

L'importo dei *mutui in ammortamento*, ovvero il debito residuo che l'Ente ha nei confronti dell'Istituto di credito erogante, è agevolmente analizzabile dall'allegato 2 alla situazione patrimoniale.

<sup>22</sup> Come suggerito dalla Corte dei Conti nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CNR per l'esercizio 2000 – determinazione n. 18/2000 – “per fronteggiare gli oneri latenti relativi al trattamento di fine rapporto per il personale ex INPS”.



I **ratei** esprimono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio in chiusura ma esigibili in esercizi successivi; i **risconti**, invece, misurano quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati calcolati in relazione alle date di competenza economica indicate in fase di registrazione del documento amministrativo.

Nei **conti d'ordine** sono riportati i valori dei beni di terzi, in possesso temporaneo dell'Ente, opportunamente registrati in inventario in un'apposita categoria (categoria 7) in modo da evidenziarli distintamente dai beni di proprietà dell'Ente stesso.

Il **Conto Economico** è strutturato in forma scalare, in modo da pervenire attraverso successive aggregazioni, al risultato economico d'esercizio.

Tale forma di rappresentazione consente di evidenziare il contributo di ciascuna area di gestione alla redditività generale.

I **proventi** e i **costi** della gestione, sono grandezze derivanti dalla registrazione di documenti amministrativi, attivi e passivi, opportunamente decurtati dai risconti ed integrati dai ratei.

Gli **ammortamenti** sono calcolati sui singoli cespiti inseriti nell'inventario dell'Ente in relazione ai coefficienti sopra indicati. L'allegato 3 alla situazione patrimoniale fornisce il quadro riepilogativo dei predetti ammortamenti.

Le **variazioni delle rimanenze** sono riferite alle giacenze di materiali esistenti nei magazzini dell'Ente.

Gli **oneri diversi di gestione** sono prevalentemente dovuti alle spese bancarie e alle oscillazioni dei cambi.

La quota annuale di **accantonamento** al fondo **TFR** comprende sia la quota dei buoni postali che l'Ente ha acquistato a tal fine nell'esercizio per il personale iscritto INPS, sia quella calcolata per il personale iscritto INPDAP.

Conclusivamente, per quanto riguarda l'esposizione contabile del TFR, si riassume quanto di seguito indicato:

- le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio figurano tra le uscite in conto capitale;
- il conto economico accoglie esclusivamente le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento;
- il predetto fondo, esposto tra le passività della situazione patrimoniale, viene ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio ed incrementato delle quote annuali di adeguamento del fondo stesso.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** consistono negli interessi corrisposti per i mutui contratti dall'Ente, ed in quelli percepiti sui conti correnti dei centri di

responsabilità nonché nell'utile su cambi; è sempre la registrazione dei documenti attivi e passivi che valorizza le corrispondenti poste.

I **proventi ed oneri straordinari** si riferiscono in massima parte, a indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili e dei fondi di ammortamento dovute a ricognizione inventariale, alla variazione della consistenza dei brevetti, alle acquisizioni di beni ricevuti in omaggio (sopravvenienze passive o attive se, rispettivamente, incidono in modo negativo o positivo sulla consistenza patrimoniale), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissione di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente.

Di seguito si forniscono in dettaglio i dati confluiti nel punto D – Proventi ed oneri straordinari del conto economico:

<b>Voce del conto economico</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
D.14 Proventi straordinari	Indennizzi corrisposti a fronte di sinistri	<b>100.345</b>
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Arrotondamenti positivi su fatture	11
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Sopravvenienze attive	3.966.744
D.15 Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	Insussistenze di passività	653.483
<b>Totale D.15</b>		<b>4.620.238</b>
D.16 Plusvalenze da alienazioni	Plusvalenze	<b>28.068.879</b>
D.17 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Arrotondamenti negativi su fatture	2.451
D.17 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Sopravvenienze passive	1.482.790
D.17 Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	Insussistenze di attività	8.435.560
<b>Totale D.17</b>		<b>9.920.801</b>
D.18 Minusvalenze da alienazioni	Minusvalenze per alienazioni o dismissioni beni mobili	<b>7.197.431</b>

L'importo delle plusvalenze da alienazioni pari a euro 28.068.879 è così composto:

- euro 28.034.857, corrisponde all'importo aggiuntivo realizzato a seguito del trasferimento dell'immobile sito in Scandicci (FI) via Ponte di Formicola n.76;
- euro 28.003, corrisponde alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dell'immobile sito in via F. Guerrazzi n. 10 Monza;
- euro 6.019, per operazioni legate a transazioni di beni mobili.

Infine, in ordine al risultato economico dell'esercizio si evidenzia come sul medesimo ha influito negativamente il peso dei costi inerenti alla quota, più elevata del previsto, per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto, in applicazione del nuovo CCNL. I proventi realizzati nell'esercizio hanno, solo parzialmente, assorbito l'effetto negativo.

PAGINA BIANCA